

Come la Camera ha udito, l'onorevole Curioni ha ritirato il suo emendamento all'articolo 9; lo stesso hanno fatto gli onorevoli Carnazza-Amari e Vollaro.

Onorevole Gianolio, Ella ancora aveva proposto un emendamento.

Gianolio. Nessuno ne ha parlato. Era per eliminare un dubbio; ma l'articolo ne lascia tanti, che, un dubbio più o meno non monta; quindi lo ritiro. *(Si ride)*.

Presidente. Rimane, dunque, il solo articolo 9, come è presentato dalla Commissione d'accordo col Ministero; del quale articolo fu proposta la soppressione. Come già osservò egregiamente l'onorevole Grimaldi, questa proposta equivale a votar contro.

Rileggo l'articolo 9, concordato fra Ministero e Commissione:

“ Se un fabbricato ordinario destinato ad affitto, quando pure per lo passato sia stato tenuto ad uso esclusivo del proprietario, rimanga interamente chiuso e non affittato pel corso non interrotto di un anno, ovvero se un opificio rimanga inattivo per lo stesso periodo di tempo, il contribuente avrà il diritto allo sgravio od al rimborso della imposta pagata.

“ Il contribuente che possiede una sola parte di un edificio godrà dello sgravio o del rimborso, quand'anche le altre parti dell'edificio stesso fossero affittate od occupate.

“ Entro trenta giorni da quello in cui il fabbricato cessò di essere affittato, ovvero l'opificio rimase inattivo, il possessore presenterà apposita denuncia all'agente delle imposte o al sindaco locale.

“ Eguale denuncia dovrà farsi dal possessore nel corso del mese successivo al compimento dell'annata, durante la quale il fabbricato non venne affittato nè occupato, o l'opificio rimase inattivo.

“ Lo sgravio o il rimborso si effettuerà entro il termine dei due mesi dal giorno dell'avvenuta denuncia, purchè sia stato constatato che il fabbricato rimase vuoto ovvero l'opificio inattivo durante un anno non interrotto.

“ Le disposizioni di questo articolo non si applicano, ai teatri, ai palazzi non destinati ad affitto, ai casini di campagna, ai castelli, ai luoghi di delizia e di villeggiatura. ”

Come già ho dichiarato, l'onorevole Grimaldi, e con lui gli onorevoli Cefaly, Papa, Sonnino-Sidney, Baroni, Cavalieri, Indelicato, Grossi, Penserini, Fortunato, Calvi, Bertolotti, Nicolosi hanno proposto la soppressione di questo articolo che equivale a votar contro.

Metto a partito quindi l'articolo 9.

(È approvato — Commenti animati).

Viene ora l'articolo 14.

“ Le disposizioni degli articoli 8 e 9 avranno effetto a partire dal 1° gennaio 1891. ”

Anche quest'articolo è concordato fra il Ministero e la Commissione.

L'onorevole Curioni assieme con l'onorevole Badini propone la soppressione di quest'articolo.

Onorevole Curioni, mantiene la sua proposta?

Curioni. Ieri sugli articoli 8 e 9 avevo proposta una modificazione per regolare il diritto transitorio in questo senso che lo sgravio portato da quei due articoli andasse in vigore al 1° gennaio 1891.

La Commissione ieri aveva accettato il mio emendamento; mentre l'onorevole ministro non solo lo respingeva, ma chiamava in soccorso anche l'eloquenza del suo collega il ministro del tesoro per respingere la mia proposta.

Oggi vedo con piacere che l'onorevole ministro delle finanze ha cambiato di opinione, perchè il nuovo articolo proposto dalla Commissione d'accordo con lui non fa che riprodurre la mia proposta di ieri. Ciò mi dispensa da ogni ulteriore insistenza e ritiro la proposta fatta relativamente all'articolo 14.

Presidente. L'onorevole Curioni ritirando la sua proposta, metto a partito l'articolo 14 concordato tra il Ministero e la Commissione.

“ Le disposizioni degli articoli 8 e 9 avranno effetto a partire dal 1° gennaio 1891. ”

(È approvato).

Così è esaurita la discussione di questo disegno di legge. Procederemo poi alla votazione a scrutinio segreto di questo e degli altri due disegni di legge approvati già per alzata e seduta.

Comunicazione del risultamento delle votazioni a scrutinio segreto.

Presidente. Comunico ora alla Camera il risultamento della votazione a scrutinio segreto avvenuta sopra i seguenti disegni di legge:

Approvazione del piano regolatore d'ampliamento pel circondario esterno di Milano:

Presenti	181
Votanti	173
Maggioranza	87
Voti favorevoli	149
Voti contrari	24
Astenuti	8

(La Camera approva).